

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 765 presentata da Cera, inerente a *"Tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in somministrazione presso Azimut-Benetti di Avigliana"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 765.
La parola alla Consigliera Segretaria Cera in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

CERA Valentina

Grazie, Presidente.

Azimut-Benetti, con sede ad Avigliana, è tra le principali aziende italiane della nautica di lusso, leader mondiale nella costruzione di yacht e super yacht, con migliaia di lavoratrici e lavoratori anche nei siti piemontesi. Negli anni, l'azienda ha fatto grande ricorso all'utilizzo di lavoratrici e lavoratori somministrati, i precari per capirci, e grazie a un accordo con CGIL, è riuscita negli anni a rendere stabili e quindi a stabilizzare circa 450 fra lavoratrici e lavoratori.

Adesso Azimut è in crisi – c'è una crisi del mercato del lusso, del mercato nautico – e quindi ha deciso di fare a meno di lavoratrici e lavoratori, a partire dai precari. È di questa mattina, leggiamo sul giornale, la notizia della proposta di emendamento alla finanziaria di Salvini che vuole, nella sostanza, rendere precari a vita lavoratori e lavoratrici. La precarizzazione del lavoro è una piaga, questi lavoratori senza tutele si ritrovano spesso ad essere i primi che vengono lasciati a casa in tempi di crisi aziendali, ed è quello che sta succedendo oggi alla Azimut di Avigliana.

All'inizio di ottobre risultavano in forza 76 lavoratori somministrati: 22 sono riusciti ad ottenere la stabilizzazione, per gli altri 54 è stata confermata la cessazione del rapporto di lavoro e il sindacato ci segnala una forte preoccupazione anche per l'impatto sociale che il licenziamento di 54 lavoratori precari può avere per il territorio.

Il territorio si è attivato. Il Comune di Avigliana, su sollecito del sindacato, ha messo in piedi un Tavolo coinvolgendo anche le Agenzie per il lavoro. A quel Tavolo si cerca di capire quali possono essere le soluzioni adeguate alla ricollocazione di quelle lavoratrici e di quei lavoratori e anche di capire la condizione reale di Azimut nel sito di Avigliana.

Il lavoro precario è qualcosa di cui dovremmo occuparci in maniera un po' più seria, perché si rimane senza tutele, si rimane spesso precari per lunghissimo tempo e si viene lasciati a casa a cuor leggero, come sta succedendo ad Avigliana.

Questa interrogazione vuole chiedere alla Giunta regionale se è a conoscenza di quanto sta accadendo presso Azimut e se intenda intervenire, anche in accordo con il territorio che si è attivato per provare ad individuare delle soluzioni e quindi attivarsi insieme ai Comuni dell'Unione Montana della Valle di Susa per capire il destino di quei 54 lavoratrici e lavoratori precari del nostro territorio.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La Regione segue con attenzione la vicenda in quanto, come veniva ricordato, parliamo di un settore strategico per il nostro territorio e di lavoratori di grande competenza e professionalità.

Si è consapevoli che il quadro sia reso ancora più complesso dai segnali negativi provenienti dai principali saloni nautici, che hanno portato a una riduzione del piano di produzione e a un'eccedenza strutturale di ore lavorative, come evidenziato anche dalle organizzazioni sindacali.

Al tempo stesso, però, va riconosciuto come Azimut, negli ultimi anni, sia stata una delle poche realtà industriali del nostro territorio ad aver stabilizzato numerosi lavoratori interinali grazie a una contrattazione aziendale solida.

Raccogliamo quindi l'appello della CGIL e del territorio ad aprire un confronto con l'azienda, le Agenzie per il lavoro, le organizzazioni sindacali e tutte le istituzioni coinvolte.

Credo sia doveroso nell'oggetto dell'interrogazione ricordare però che in questo momento o, comunque, negli ultimi anni è aumentato il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato. Occupandoci di singole realtà, non deve essere mai dimenticato il dato generale che fortunatamente è ancora positivo.